

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**STAZIONE SPERIMENTALE
PER L'INDUSTRIA DELLE
PELLI E DELLE
MATERIECONCIANTI S.R.L**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: NAPOLI NA VIA NUOVA
POGGIOREALE 39

Codice fiscale: 07936981211

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE AMMINISTRATORI	35
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	48

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MAT. CONCIANTI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	NAPOLI
Codice Fiscale	07936981211
Numero Rea	NAPOLI 920756
P.I.	07936981211
Capitale Sociale Euro	9.690.240 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.1

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MAT. CONCIANTI SRL

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	116.090	17.735
II - Immobilizzazioni materiali	3.492.106	1.965.483
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	3.608.196	1.983.218
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.797	3.367
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.438.312	390.952
Totale crediti	1.438.312	390.952
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.721.375	2.913.567
IV - Disponibilità liquide	2.004.120	7.715.470
Totale attivo circolante (C)	9.165.604	11.023.356
D) Ratei e risconti	67.377	10.921
Totale attivo	12.841.177	13.017.495
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.690.240	9.690.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	36.295	36.295
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	1.940.154	1.940.153
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	67	689.171
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(128.430)	(689.104)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	11.538.326	11.666.755
B) Fondi per rischi e oneri	87.097	23.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	438.692	547.487
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	777.012	780.202
Totale debiti	777.012	780.202
E) Ratei e risconti	50	51
Totale passivo	12.841.177	13.017.495

v.2.11.1

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MAT. CONCIANTI SRL

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.419.507	1.510.002
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	2.214
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	2.214
5) altri ricavi e proventi		
altri	874.535	24.367
Totale altri ricavi e proventi	874.535	24.367
Totale valore della produzione	2.294.042	1.536.583
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.469	10.400
7) per servizi	628.241	857.482
8) per godimento di beni di terzi	383.953	67.845
9) per il personale		
a) salari e stipendi	769.388	679.720
b) oneri sociali	258.588	201.135
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	72.587	89.152
c) trattamento di fine rapporto	54.048	51.448
e) altri costi	18.539	37.704
Totale costi per il personale	1.100.563	970.007
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	132.636	40.857
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.617	7.417
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	116.019	33.440
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	85
Totale ammortamenti e svalutazioni	132.636	40.942
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.570	0
12) accantonamenti per rischi	87.097	23.000
14) oneri diversi di gestione	153.797	285.169
Totale costi della produzione	2.506.326	2.254.845
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(212.284)	(718.262)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	50.894
altri	83.969	0
Totale proventi diversi dai precedenti	83.969	50.894
Totale altri proventi finanziari	83.969	50.894
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	115	1.020
Totale interessi e altri oneri finanziari	115	1.020
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	83.854	49.874
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(128.430)	(668.388)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

v.2.11.1

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MAT. CONCIANTI SRL

imposte differite e anticipate	0	20.716
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	20.716
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(128.430)	(689.104)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;

- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

In considerazione della diffusione del Covid-19, di cui nel prosieguo si sintetizzano gli effetti sul settore di riferimento, un aspetto cardine per la creazione di un pacchetto informativo completo è costituito dal possibile impatto dell'epidemia sulle prospettive di continuità aziendale. Nel caso di specie, la società non ha riscontrato significative incertezze sulla prospettiva di continuare ad operare come going concern

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Strumenti ed attrezzature d laboratorio: 10%

Impianti telefonici e di trasmissione dati: 20%

Oneri pluriennali: 12.5% - 20%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ed attrezzature d'ufficio: 20%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato il costo specifico

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate e in joint venture sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è stato il costo specifico

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si evidenzia inoltre quanto segue:

In conformità con l'OIC 13 par.42, i contributi in conto esercizio acquisiti a titolo definitivo sono stati portati in deduzione del costo di acquisto dei beni di riferimento.

Gli oneri finanziari sono stati inclusi nel valore delle rimanenze per i beni che richiedono un periodo di produzione significativo ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 13 par.39.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da

correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a €3.608.196 (€1.983.218 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	17.735	1.965.483	0	1.983.218
Variazioni nell'esercizio				
Altre variazioni	98.355	1.526.623	0	1.624.978
Totale variazioni	98.355	1.526.623	0	1.624.978
Valore di fine esercizio				
Costo	116.090	3.492.106	0	3.608.196
Valore di bilancio	116.090	3.492.106	0	3.608.196

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Costo al 31/12 /2018	Incr.to/Decr.to	F.do Amm.to 31 /12/2018	Amm.to 2019	Valore netto 31/12 /2019
Spese di impianto ed ampliamento	37.085	114.971	19.350	16.617	116.090
Totale	37.085	114.971	19.350	16.617	116.090

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

--	--	--	--	--	--

v.2.11.1

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MAT. CONCIANTI SRL

Descrizione	Costo al 31/12 /2018	Incr.to/Decr.to	F.do Amm.to 31/12/2018	Incr.to/Decr.to	Amm.to 2019	Valore netto 31 /12/2019
Mobili ed arredi	326.448	253.391	317.602	0	18.182	244.055
Strumenti ed attrez. di laboratorio	2.760.911	1.039.457	2.598.631	-140.500	72.229	1.270.008
Impianti generici	47.168	0	44.795	0	864	1.509
Macchine e attrez. ufficio	78.540	47.467	66.116	-10.520	13.714	56.697
Automezzi di servizio	15.819	0	15.819	0	0	0
Impianti telefonici e di trasm.	34.014	117.139	32.287	0	11.029	107.837
Terreni e fabbricati	1.777.833	34.167	0	0	0	1.812.000
Totale	5.040.733	1.491.622	3.075.250	-151.020	116.019	3.492.106

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	331.509	51.077	382.586	382.586	0	0

v.2.11.1

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MAT. CONCIANTI SRL

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.135	824.023	853.158	853.158	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.308	172.260	202.568	202.568	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	390.952	1.047.360	1.438.312	1.438.312	0	0

Successivamente di riporta il dettaglio della voce "crediti verso clienti":

Crediti verso clienti	Saldo
Fatture emesse	43.526
Fatture da emettere	57.647
Contributi Dogane	85.854
Contributi Ruoli	335.606
Fondi svalutazione crediti e ruolo	-140.047
Totale	382.586

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è conseguito mediante istituzione di apposito fondo svalutazione crediti che viene portato a diretta riduzione in fase di epilogo. Il fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do Svalutazione Crediti per fatture emesse	F.do Svalutazione Crediti per ruolo	Totale
Saldo al 31/12/2018	6.138	136.609	142.747
Utilizzo nell'esercizio	-2.700	0	-2.700
Accantonamento esercizio	0	0	0
Saldo al 31/12/2019	3.438	136.609	140.047

Le movimentazioni innanzi illustrate derivano dalla verifica puntuale delle singole posizioni creditorie per le quali si è proceduto ad effettuare le necessarie rettifiche.

Di seguito la distinta dei crediti tributari:

Crediti Tributari	Saldo
--------------------------	--------------

v.2.11.1

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MAT. CONCIANTI SRL

Acconti IRAP	19.001
Crediti Vs Erario	833.713
Per ritenute	444
Totale	853.158

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari a € 5.721.375 (€ 2.913.567 nel precedente esercizio). L'incremento, pari ad € 2.807.808, è dovuto principalmente ad ulteriori investimenti relativi alla polizza già attiva, nonché alla maturazione di interessi attivi per la medesima attività.

La società non ha proceduto a capitalizzazione di oneri finanziari tra i valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €11.538.326 (€11.666.755 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	9.690.240	0	0	0	0	0		9.690.240
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva legale	36.295	0	0	0	0	0		36.295
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	0	0	0	0	340.104		340.104
Varie altre riserve	1.940.153	0	0	0	0	(340.103)		1.600.050
Totale altre riserve	1.940.153	0	0	0	0	1		1.940.154
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	689.171	0	(689.104)	0	0	0		67
Utile (perdita) dell'esercizio	(689.104)	0	689.104	0	0	0	(128.430)	(128.430)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	11.666.755	0	0	0	0	1	(128.430)	11.538.326

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da conferimento	1.600.050
Totale	1.600.050

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	9.690.240	B
Riserva legale	36.295	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	340.103	A,B,C,D
Varie altre riserve	1.600.050	
Totale altre riserve	1.940.153	
Utili portati a nuovo	67	A,B,C,D
Totale Patrimonio netto	11.666.755	

Legenda:

- A: per aumento di capitale;
- B: per copertura perdite;
- C: per distribuzione ai soci;
- D: per altri vincoli statutari;
- E: altro;

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I Fondi per rischi ed oneri sono pari a € 87.097 (€ 23.000 nel precedente esercizio). L'incremento, pari ad € 64.097, è dovuto principalmente all'accantonamento per l'imposta Ta.Ri relativa alla sede operativa di Pozzuoli (NA) e all'accantonamento per oneri potenziali verso fornitori. Si precisa che l'utilizzo del fondo rischi ed oneri per la contabilizzazione della passività potenziale per la TARI è legata alle incertezze connesse ai trasferimenti di proprietà del bene. Allo stato quindi si ritiene che la passività per quanto certa nell'an sia incerta nel quantum e nel quando e rientra, pertanto, a pieno titolo nella categoria dei fondi spese.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma

1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	554.220	-119.916	434.304	434.304	0	0
Debiti tributari	94.696	58.982	153.678	153.678	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	51.584	7.276	58.860	58.860	0	0
Altri debiti	79.702	50.467	130.169	130.169		
Totale debiti	780.202	-3.191	777.011	777.011	0	0

I debiti verso fornitori si riferiscono a:

Debiti verso fornitori	Saldo
Fatture ricevute	346.533
Fatture da ricevere	87.772
Totale	434.304

I debiti tributari si riferiscono a:

Debiti tributari	Saldo
Per IVA	69.443
Per ritenute fiscali dipendenti e autonomi	84.235
Totale	153.678

I debiti verso gli Istituti di Previdenza si riferiscono a:

Debiti verso Istituti di Previdenza	Saldo
INPS	51.437
INPDAP	3.541

v.2.11.1

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MAT. CONCIANTI SRL

ENPDEP	12
INAIL	160
Previdai	3.710
Totale	58.860

I debiti verso altri sono dettagliati di seguito:

Debiti verso altri	Saldo
Trattenute sindacali	898
Assicurazioni	1.313
Carta di credito	690
Debito vs Comune	74.088
Debito v/dip. per oneri differiti	51.325
Clienti per somme da rimborsare	33
Altri enti	1.824
Totale	130.169

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione è pari a € 2.294.042 e si compone delle voci principali:

Ricavi delle vendite e delle Prestazioni € 1.419.507

Altri Ricavi e Proventi € 874.534

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

Ricavi	Saldo
Dogane d'importazione	1.013.356
Contributi industriali	100.309
Contratti e convenzioni di ricerca	156.667
Politecnico del Cuoio	57.930
Prestazioni c/terzi (analisi e controlli)	79.065
Consulenze	4.950
Prestazioni c/terzi - misurazioni	7.230
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.419.507

Gli altri ricavi e proventi sono così composti:

Ricavi	Saldo
Sopravvenienze Attive	20.520
Plusvalenze	21.292
Ricavi e proventi per credito di imposta	832.604
Altri ricavi	119
Altri Ricavi e Proventi	874.534

I ricavi ed i proventi per credito di imposta derivano dalla applicazione delle agevolazioni prevista dall'articolo 3 del DL 145/2013 e DM 27.5.2015 per le spese per Ricerca e Sviluppo sostenute negli anni a partire dal 2015 e fino al 2019.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi della Produzione sono pari a € 2.506.326

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati all'attività Istituzionale e Commerciale e all'andamento del valore della produzione del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi I miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile: il numero medio dei dipendenti impiegati nel corso dell'esercizio è pari a 19 unità.

Credito d'imposta per attività di Ricerca e sviluppo ex art. 3 del DL 145/2013

Nel corso dell'anno la SSIP ha ravvisato l'opportunità di richiedere il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, ex articolo 3 del Decreto Legge n. 145 del 2013 e DM 27.5.2015 con riferimento ai periodi d'imposta a partire dal 2015 e fino al 2019. Di seguito si fornisce un quadro sinottico del calcolo eseguito per la quantificazione del credito.

	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Valore rendicontato R&S	290.445,56	325.127,60	469.479,13	518.958,01	532.965,58	2.136.975,88
Incremento spesa R&S vs Media 2012-2014	202.133,89	236.815,93	381.167,46	424.964,01	438.971,58	1.684.052,88
Credito di Imposta	101.066,95	118.407,97	190.583,73	212.482,01	210.062,86	832.603,52

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute, oltre al credito d'imposta di cui alla sezione precedente, ulteriori sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

	Soggetto erogante	Causale	Contributo ricevuto
n. 1	Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese	Voucher per consulenza in innovazione	€ 40.000,00
n. 2	Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese	FCS HORIZON 2020 - Intervento del Fondo per la crescita sostenibile a favore dei progetti di ricerca e sviluppo negli ambiti tecnologici del Programma Horizon 2020	€ 941.941,83

Eventi eccezionali dell'esercizio (ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n° 13)

Sezione	Poste di bilancio	Saldo
A)5	Altri ricavi e proventi	664.472
	<i>Totale Ricavi eccezionali</i>	664.472
B)7	Per servizi	21
B)14	Oneri diversi di gestione	43.078
	<i>Totale Costi eccezionali</i>	43.099
	Totale componenti eccezionali	621.373

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

Compensi organi sociali	Saldo
Compensi Consiglio di amministrazione	
Compenso Direttore Generale	120.000
Compenso Collegio Sindacale	50.000
Totale	170.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, la società non ha attualmente in essere impegni, garanzie e passività potenziali verso terzi, di cui non si da evidenza nello stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile: la società non ha realizzato operazioni con gli azionisti, con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale o con società e/o enti in cui detiene partecipazioni

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, la società non presenta accordi in essere non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si fornisce un' informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con particolare riferimento alla diffusione del Covid-19. La crisi epidemiologica che, negli ultimi mesi, sta interessando l'intero Paese per effetto della epidemia da Covid-19, dichiarata emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale dall'O.M.S. nel Gennaio 2020, si è trasformata anche in una emergenza di carattere economico. Le misure di contrasto introdotte a livello internazionale, nazionale e locale, hanno inciso significativamente sulla vita quotidiana ed hanno determinato, tra l'altro, notevoli limitazioni agli scambi commerciali comunitari ed internazionali con evidenti ricadute economiche negative che hanno contribuito al profilarsi di un contesto di incertezza non solo per il settore conciario ma, più in generale, per il quadro macroeconomico complessivo. In tale contesto, la società ha attivato tutte le azioni e misure necessarie al fine di tutelare la salute dei propri lavoratori e arginare la diffusione del virus, coerentemente con le disposizioni normative entrate in vigore.

L'impatto della epidemia da COVID-19 sugli scambi commerciali di materiale in pelle è testimoniata dal calo dei valori all'importazione dai Paesi extra UE (). Infatti, secondo quanto riportato dall'ISTAT nei rapporti mensili "Commercio estero e prezzi all'import", nel primo trimestre 2020 gli articoli in pelle hanno registrato un decremento del 20,4% rispetto al medesimo valore 2019, dato che diventa ancora più preoccupante se si considera la variazione del solo mese di marzo 2020 (-70,02%)(). L'epicentro dell'ascesa è stato il mese di marzo, dove il valore delle importazioni dai Paesi extra UE è diminuito del 39,19 % rispetto a febbraio.

Tale contesto ambientale e commerciale, oltre a condizionare la struttura operativa ed organizzativa della società, potrebbe incidere anche dal punto di vista economico-patrimoniale. Tuttavia, la Società ritiene che non sia tuttora possibile stimare ragionevolmente l'impatto complessivo che l'epidemia avrà in tale ambito nel corso dell'esercizio.

Azioni proprie e di società controllanti

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435 - bis, comma 7 del codice civile, la società, alla data di riferimento dell'esercizio, non detiene alcuno dei titoli previsti dal punto 4 dell'articolo 2428.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di rinviare al futuro la perdita dell'esercizio

Considerazioni finali

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili

Nota integrativa, parte finale

L'organo amministrativo

Graziano Balducci, Presidente

Salvaneschi Elena, Consigliere

De Maio Mario Fulvio, Consigliere

Boschetti Riccardo, Consigliere

Bacchi Fulvia, Consigliere

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

Verbale dell'assemblea dei soci del 25 settembre 2020

Oggi 25 settembre 2020, alle ore 12:00, con le condizioni previste di cui all'art. 14, comma 2, dello Statuto, a seguito della convocazione protocollo n. 915 del 07/08/2020, si è tenuta presso la sede operativa della Società, Comprensorio Olivetti, - Via Campi Flegrei, 38 80078 Pozzuoli (NA), l'assemblea ordinaria dei soci della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti s.r.l., di seguito indicata per semplicità con l'acronimo SSIP S.r.l., al fine di discutere e deliberare sul seguente

ORDINE del GIORNO

- 1. Comunicazioni del Presidente;**
- 2. Approvazione del verbale Assemblea dei Soci del 09 aprile 2020, deliberazioni consequenziali**
- 3. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 11, comma 1 lettera a) dello statuto**
- 4. Aggiornamento sugli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19 sull'andamento economico 2020**
- 5. Varie ed eventuali.**

Sono presenti:

Soci:

- ✓ La dott.ssa Cristina Martelli, delegata dal Presidente della Camera di Commercio di Pisa (delega allegata) – collegata in video-conferenza
- ✓ Il dott. Roberto Parisio, delegata dal Presidente della Camera di Commercio di Napoli (delega allegata) , collegato in video-conferenza
- ✓ La dott.ssa Elisabetta Boscolo, delegata dal Presidente della Camera di Commercio di Vicenza (delega allegata), collegata in video-conferenza

Componenti del C.d.A.

- ✓ Dott. Graziano Balducci, Presidente del Consiglio di Amministrazione – in presenza
- ✓ Dott.ssa Fulvia Bacchi, Componente del C.d.A. – in presenza
- ✓ Avv. Mario De Maio, Componente del C.d.A, collegato in video-conferenza
- ✓ Dott. Riccardo Boschetti, Componente del C.d.A, collegato in video-conferenza

Collegio Sindacale

- ✓ Dott.ssa Roberta Albiero, presidente del Collegio Sindacale, collegato in video-conferenza
- ✓ Dott. Michele Rocco, membro effettivo del Collegio Sindacale, in presenza

- ✓ Rag. Luca Cecconi, membro effettivo del Collegio Sindacale, collegato in videoconferenza

Ai sensi di quanto disposto dalla lettera f) comma 2 dell'articolo 14 dello Statuto assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società, il quale dopo aver verificato la regolarità della convocazione e della costituzione, ed accertata l'identità e la legittimazione dei presenti nonché il rispetto di tutte le condizioni di cui alla lettera h) del comma 2 dell'articolo 14 dello Statuto per i partecipanti collegati in videoconferenza, dichiara aperta l'assemblea. Il Presidente invita a partecipare il Direttore Generale proponendo che l'assemblea lo nomini quale segretario. L'assemblea all'unanimità approva la partecipazione del Direttore Generale e lo nomina quale segretario.

Il Presidente propone inoltre che alla assemblea partecipino anche:

- ✓ Il prof. Francesco Capalbo, consulente amministrativo della società
- ✓ Il dott. Antonio Perrucci, consulente della società e con specifiche competenze in tema fiscale;
- ✓ La dott.ssa Elena Rizzo dell'AIP come uditrice.

1. Comunicazioni del Presidente;

Il Presidente illustrato sinteticamente gli effetti che, secondo gli ultimi dati UNIC, l'emergenza sanitaria sta avendo sulle aziende del settore evidenziando la difficoltà del momento. Il Presidente propone agli altri consiglieri di amministrazione di intervenire per illustrare la situazione specifica nei vari distretti. Il consigliere De Maio ed il consigliere Boschetti illustrano lo stato dell'arte in ciascun distretto.

2. Approvazione del verbale Assemblea dei Soci del 09 aprile 2020, deliberazioni consequenziali

Il presidente pone in approvazione il verbale dell'Assemblea dei Soci del 09 aprile 2020. Tutti i soci, dichiarando di aver ricevuto nei tempi il verbale, approvano. Il presidente, pertanto, dichiara approvato il verbale dell'Assemblea dei Soci del 09 aprile 2020.

3. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 11, comma 1 lettera a) dello statuto

Il Presidente illustra, con l'ausilio del Direttore Generale, il progetto di bilancio che evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 128.430 rispetto alla perdita prevista nel Bilancio di previsione approvato dai Soci di 686.000, evidenziando uno scostamento positivo di 557.570.

Oltre la Nota integrativa che contiene i dettagli delle singole poste contabili è allegata al Bilancio la Relazione tecnica approvata dal CdA che contiene le attività realizzate nel

2020 e il raffronto tra il Consuntivo 2019 con il Bilancio previsionale approvato in Assemblea il 28.06.2019. Tanto premesso, il presidente chiede ai soci se hanno tutti avuto modo di leggere ed analizzare nei tempi il progetto di bilancio che è stato inviato o se ritengono che egli ne debba dare lettura in sede assembleare. Tutti i soci dichiarano di aver ricevuto per tempo il bilancio e di conoscerne il contenuto, pertanto esonerano il Presidente dalla lettura.

Il Presidente, così come già ampiamente comunicato, specifica che il progetto di Bilancio 2019 è stato elaborato sul presupposto di estendere la richiesta di utilizzare il credito di imposta per attività di R&S anche agli anni 2015/2017 e pertanto di intesa con il collegio Sindacale si è convenuto di modificare la precedente proposta (approvata dal cda il 18.06 che comprendeva il credito di imposta solo per gli anni 2018/2019).

La società, in ragione della sollecitazione così ricevuta, una volta condiviso questa opportunità con i Soci ed in considerazione degli esiti di un ulteriore confronto con il collegio sindacale, ha proceduto ad elaborare tutta la documentazione necessaria sia per estendere la richiesta del credito di imposta agli investimenti effettuati in Ricerca e Sviluppo negli anni 2015-2017, sia per individuare la base di calcolo nella prospettiva suggerita dal Presidente del Collegio (ovvero di continuità aziendale rispetto alla precedente Azienda speciale della CCIAA di Napoli).

Inoltre, la società ha conferito mandato ad un revisore legale per la certificazione delle spese considerate ai fini della quantificazione della ricerca di credito di imposta per tutte le annualità del periodo 2015-2019.

Si precisa che si è trattato di una certificazione volontaria in quanto la norma di riferimento non la impone per gli anni 2015-2017 e la ritiene assorbita nella relazione del collegio sindacale per gli anni 2018 e 2019.

La proposta del Consiglio di Amministrazione, nell'invitare i soci ad approvare il bilancio di esercizio per il 2020, è di rinviare a nuovo la perdita di esercizio

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, dott.ssa Roberta Albiero, la quale dà lettura della relazione al bilancio. Il Presidente del Collegio Sindacale si complimenta con l'intera struttura amministrativa della SSIP per il lavoro compiuto in sede di redazione del bilancio. La dott.ssa Albiero ricorda il richiamo di informativa presente nella relazione del collegio sindacale relativamente all'impostazione per la detrazione dell'IVA adottata dalla Società, sulla quale il Collegio invita a fare chiarezza, anche procedendo all'invio di un interpello in tal senso."

Prende la parola la dott.ssa Boscolo, in rappresentanza della Camera di Commercio di Vicenza, la quale si unisce ai complimenti ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio

Prende la parola il dott. Parisio, in rappresentanza della Camera di Commercio di Napoli, il quale ringrazia il Collegio sindacale per la sua attività ed evidenzia come la relazione, per quanto giunta in ritardo, sia stata di estrema utilità. Il dott. Parisio esprime voto favorevole alla approvazione del bilancio.

Prende la Parola la Dott.ssa Martelli, in rappresentanza della Camera di Commercio di Pisa, la quale esprime voto favorevole all'approvazione del bilancio 2019 e si complimenta per la SSIP, ed in particolare con il suo Direttore Generale, per il successo conseguito nella attività di raccolta di finanziamenti alla ricerca e per la qualità dei

progetti presentati. La Dott.ssa Martelli prende atto che queste attività unitamente ai vantaggi del credito di imposta hanno permesso di migliorare significativamente i bilanci in un momento di estrema difficoltà, ma ricorda l'importanza di prestare massima cautela alle conseguenze che, per una società partecipata da pubbliche amministrazioni, possano derivare da un'eventuale successione di risultati economici negativi. La Dott.ssa Martelli ringrazia il Collegio Sindacale per l'importante attività che viene svolta nell'interesse dei soci e dei terzi tutti e per la qualità con cui questa viene portata avanti. Il Presidente, preso atto delle votazioni dei soci, dichiara approvato il bilancio 2019 e dà mandato al Direttore Generale per tutti gli adempimenti conseguenziali. Quanto alle considerazioni del Collegio Sindacale sul tema della detraibilità dell'IVA, il Presidente Balducci si dichiara evidentemente favorevole a qualsiasi approfondimento che possa risolversi in un miglioramento della situazione economica complessiva, ma è altresì consapevole della notevole cautela che bisogna tenere in queste situazioni, soprattutto alla luce degli esiti dei primi pareri raccolti dalla società e dai quali sembrava emergere invece una preferenza per la conservazione dell'attuale sistema. Ad ogni buon conto il Presidente ringrazia il collegio sindacale e dà mandato al Direttore Generale per compiere eventuali ulteriori approfondimenti con altri professionisti, considerato la decisione di non proseguire con la proposta di interpello sottoposta dall'Avv. Elefante.

4. Aggiornamento sugli effetti dell'emergenza sanitaria Covid-19 sull'andamento economico 2020

Sul punto il Presidente dà la parola al Direttore Generale. Il Direttore Generale illustra, anche con l'ausilio di una breve presentazione i programmi di attività dei distretti industriali. Il Dott. Imperiale si sofferma inoltre sulle prospettive economiche per il 2020. Al momento, per ovvi motivi, sono moltissime le variabili che non si possono prevedere ma è un dato di fatto che vi sia stata una contrazione fortissima dei ricavi. Ne consegue che, sebbene ridotta grazie alle economie realizzate sui costi di funzionamento e sulle spese del personale nonché dai vantaggi prospettici legati ai finanziamenti ottenuti per progetti di ricerca, il risultato 2020 sarà certamente peggiore di quello previsto in sede di preventivo.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, alle ore 13,15 la presente Assemblea è sciolta.

Il Segretario
Edoardo Imperiale

Il Presidente
Graziano Balducci



Organismo di Ricerca Nazionale delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Vicenza

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI S.R.L

Sede legale: Napoli – Via Nuova Poggioreale n. 39

Sede operativa: Pozzuoli (NA) – Via Campi Flegrei n. 34 – Ex Comprensorio Olivetti

Codice Fiscale e Numero di iscrizione al Registro delle Imprese: 07936981211

Numero REA: NA - 920756

Società partecipata, in pari quote, da Camera di Commercio di Napoli, Camera di Commercio di Pisa e Camera di Commercio di Vicenza.

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Anno 2019



1. Genesi normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” (qui di seguito “Testo Unico”), emanato in attuazione dell’articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

Nel dettaglio, l’articolo 6 - “*Principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” - ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico, prevedendo, al comma 4, l’obbligo per le società partecipate di predisporre annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale, una apposita *Relazione sul governo societario*, da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio.

In ossequio alla disposizione normativa, si predispone la presente *Relazione sul governo societario* (d’ora in poi, anche più semplicemente “*Relazione*”), volta a fornire un quadro generale sugli strumenti di governo societario nonché sui programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale implementati da Stazione Sperimentale per l’Industria delle Pelli e delle materie concianti S.r.l (d’ora in poi, anche più semplicemente SSIP).

Al fine di meglio rispondere a tali obiettivi informativi, la *Relazione* si articola nelle seguenti sezioni:

- ✓ Profilo della società
- ✓ Informazioni sugli assetti proprietari
- ✓ Informazioni sugli Organi di amministrazione e di controllo
- ✓ Strumenti di governo societario di cui all’art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016
- ✓ Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell’art. 6 co. 2 e dell’art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016.

La *Relazione* è portata a conoscenza dei soci in occasione della assemblea convocata per l’approvazione del bilancio, come previsto dall’articolo 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 e sarà successivamente pubblicata ai sensi dell’art. 6 comma 4 del D.Lgs. 175/2016.



2. Profilo della società

La Stazione Sperimentale Industria Pelli fu istituita con Regio Decreto del 1885 ⁽¹⁾. La sua disciplina normativa fu riformata dal D.Lgs. 540/1999 recante disposizioni in tema di “Riordino delle stazioni sperimentali per l’industria, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”. Più nel dettaglio, tale Decreto: (i) qualificava le Stazioni sperimentali come “enti pubblici economici, sottoposti alla vigilanza del Ministero dell’industria e dell’artigianato” (art.2); (ii) definiva le attività di competenza delle Stazioni sperimentali (art.2); (iii) prevedeva una serie di disposizioni atte a disciplinarne i profili organizzativi e gestionali (artt. 3 e ss.). In seguito, per effetto dell’art. 7 co. 20 del D.L. 78/2010 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica ⁽²⁾”, la titolarità della Stazione Sperimentale delle Pelli e delle Materie concianti (SSIP) è stata trasferita alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato (CCIA) di Napoli ⁽³⁾ e poi, successivamente, anche in capo alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato (CCIA) di PISA ed alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato (CCIA) di Vicenza in virtù dell’art. 1 comma 442 della L. 147/2013 ⁽⁴⁾. In ultimo, in data 3 dicembre 2014, le tre amministrazioni pubbliche hanno proceduto alla costituzione della SSIP secondo la forma giuridica di “S.r.l.” [Stazione Sperimentale per l’Industria delle Pelli e delle Materie concianti S.r.l (SSIP)] e con capitale sociale pari ad euro 9.512.457,00. In sede di costituzione, i soci amministrazioni pubbliche hanno sottoscritto quote paritetiche di capitale, ciascuna con valore pari ad euro 3.170.819 (33,33% del capitale sociale). La Stazione Sperimentale Industria Pelli originariamente istituita per rispondere alle necessità dell’economia “locale”, comunque mediata dal Ministero Industria Commercio e Agricoltura, ha

⁽¹⁾ Tanto si ricava dal sito internet della Stazione Sperimentale Industria Pelli.

⁽²⁾ Il D.L. 78/2010 è stato convertito e modificato con L. 122/2010 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”.

⁽³⁾ Art. 7 co. 20 D.L. 78/2010: “Gli enti di cui all’allegato 2 sono soppressi e i compiti e le attribuzioni esercitati sono trasferiti alle amministrazioni corrispondentemente indicate. (...)”. Nello schema di cui all’allegato 2 del D.L. si legge che la “Stazione Sperimentale delle Pelli e delle Materie concianti, di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540” è “ente soppresso” e che la corrispondente “amministrazione subentrante nell’esercizio dei relativi compiti ed attribuzioni” è la CCIA di Napoli.

⁽⁴⁾ Art. 1 co. 442 L. 147/2013: “All’allegato 2 di cui all’articolo 7, comma 20, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2012, n. 122, alla voce «Stazione Sperimentale delle Pelli e Materie concianti, di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540», dopo le parole: «CCIA Napoli» sono aggiunte le seguenti: «, Pisa e Vicenza». Dall’attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.”



progressivamente ampliato i suoi campi di attività, adeguandoli alle esigenze dell'intera filiera conciaria, fino ad operare su scala nazionale ed internazionale. La SSIP opera a supporto di tutte le aziende italiane del settore conciario, con attività di ricerca e sviluppo, formazione, certificazione di prodotti e processi, analisi, controlli e consulenza.

La mission della Stazione Sperimentale è sviluppare e promuovere l'innovazione di processo, di prodotto e dei servizi dell'industria conciaria, al fine di migliorare la capacità competitiva a livello internazionale per qualità della produzione, sviluppo tecnologico e sostenibilità ambientale, a vantaggio dell'intera filiera e dei principali mercati obiettivo: Arredamento, Automotive, Calzatura, *Interiors*, Moda, Pelletteria.

L'obiettivo della Stazione Sperimentale è di consentire all'industria conciaria italiana di conservare il primato internazionale in termini di:

- ❖ Qualità della produzione
- ❖ Sviluppo tecnologico
- ❖ Normazione
- ❖ Sostenibilità
- ❖ Formazione
- ❖ Piattaforme di Innovazione
- ❖ Trasferimento Tecnologico

3. Informazioni sugli assetti proprietari

Attualmente il capitale sociale della SSIP è pari ad € 9.690.240 e risulta integralmente sottoscritto e versato pro quota dalle tre Camere di Commercio socie.

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, i soci possono formulare indirizzi strategici alla società per l'attività della SSIP e, inoltre, decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dallo Statuto nonché sugli argomenti sottoposti alla loro approvazione da uno o più amministratori o da tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale.



Ai sensi dell'articolo 11, tra le competenze espressamente rimesse ai soci, rientra l'esercizio dei poteri di amministrazione straordinaria relativi, ad esempio, alla accensione di mutui e finanziamenti e alle operazioni straordinarie.

4. Informazioni sugli Organi di amministrazione e di controllo

SSIP adotta un assetto di Governance di tipo tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, incaricato anche della revisione legale dei conti. La società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 integrato con le disposizioni per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013. Nello specifico, di seguito, si trattano i diversi attori presenti nel sistema organizzativo e di controllo adottato dalla Società.

4.1 Consiglio di Amministrazione

La composizione dell'organo amministrativo è disciplinata dall'art. 15 dello Statuto che dispone, tra l'altro, che *"La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre a cinque componenti. I criteri di formazione e di composizione degli organi sociali rispettano le disposizioni del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, Regolamento concernente le parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società costituite in Italia, controllate da Pubbliche Amministrazioni, (...) non quotate in mercati regolamentati (...)"*.

Altresì, l'articolo 15, comma 3, dello Statuto prevede che *"(...) I componenti del Consiglio di Amministrazione sono designati, a norma del decreto ministeriale 1 aprile 2011, dalle associazioni di categoria rappresentative delle imprese contribuenti all'attività della stazione sperimentale"*. Per come espressamente disposto dall'art. 16 comma 4 dello Statuto, gli amministratori propongono un bilancio di previsione all'assemblea e, ai sensi dei commi 1 e 2, l'esercizio dei loro poteri *"deve essere finalizzato al rispetto degli indirizzi ed al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dai soci e recepiti nel bilancio di previsione della Società, approvato dall'assemblea. Al consiglio di amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria amministrazione e i poteri di straordinaria amministrazione non riservati dallo Statuto o dalla legge ai soci, con obbligo di dare comunicazione ai soci di ogni decisione relativa a partecipazioni ad enti e società"*. Alla data di riferimento del bilancio il Consiglio di Amministrazione è così composto:

- Balducci Graziano, Presidente con potere di rappresentanza
- Salvaneschi Elena, Consigliere



- Boschetti Riccardo, Consigliere
- De Vita Luigi, Consigliere dimissionario a far data dal 18/11/2019
- Bacchi Fulvia, Consigliere.

4.2 Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dall'assemblea, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica tra soggetti dotati di specifica e comprovata professionalità ai sensi del comma 1 dell'art. 20 dello Statuto.

Il Direttore Generale, ai sensi dei commi 4 e ss. dell'art. 20 dello Statuto, è investito dei seguenti compiti: i. responsabilità dell'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e del buon andamento di ogni iniziativa programmata; ii. assegnazione premi di risultato al personale dipendente; iii. proposta di attribuzione dei premi di risultato ai dirigenti dell'azienda; iv. adozione dei provvedimenti concernenti i rapporti di lavoro del personale non dirigente a tempo indeterminato in base ai regolamenti del personale; v. adozione dei regolamenti per la gestione dell'azienda, ivi compresi quelli per il reclutamento del personale e per le procedure di acquisto di beni e servizi.

Il Direttore Generale, ai sensi dell'art. 20 comma 3 dello Statuto *“è il datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, ed è dotato dei relativi poteri organizzativi, decisionali e di spesa. È capo degli uffici e del personale.”* ed inoltre, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 dello Statuto *“ha la rappresentanza dell'Azienda di fronte ai terzi ed in giudizio nei limiti dei poteri a lui spettanti in base al presente articolo dello statuto o conferiti dal Consiglio di Amministrazione e, in tali limiti, può a sua volta conferire procure speciali, per determinati atti o categorie”*.

Alla data di riferimento del bilancio, riveste la posizione di Direttore Generale il dott. Edoardo Imperiale, il cui mandato ha scadenza nel 2022.

4.3 Gli organi di controllo

4.3.1 Il Collegio sindacale

In ragione della opzione concessa dall'articolo 21 dello Statuto, al collegio sindacale è assegnata anche la revisione legale dei conti.

Alla data di riferimento del bilancio, il Collegio Sindacale è composto dai seguenti soggetti:

- Albiero Roberta (Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo)



- Rocco Michele (Sindaco effettivo)
- Cecconi Luca (Sindaco effettivo)
- Turi Claudio (Sindaco Supplente)
- Cantoni Barbara (Sindaco Supplente)

Il Collegio sindacale resterà in carica fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

4.3.2 *L'Organismo di vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)*

Il D. Lgs. n. 231/2001, all'art. 6, comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati, l'istituzione di un Organismo di Vigilanza (nel seguito denominato anche "ODV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 (d'ora in poi, anche più semplicemente Modello) e di curarne l'aggiornamento.

Il Modello vigente al 2019 - è stato aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2020.

Ciò premesso, tra l'altro, l'ODV ha il compito di vigilare sull'osservanza del Modello da parte dei Dipendenti tutti, degli Organi Sociali, dei Consulenti e dei Partner; sull'efficacia ed efficienza del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati; sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e/o normative.

Inoltre, l'ODV per il corretto espletamento delle sue funzioni deve: i. coordinarsi con il Direttore Generale per la definizione dei programmi di formazione per il personale e del contenuto delle comunicazioni periodiche da farsi ai dipendenti e agli organi sociali, finalizzate a fornire agli stessi la necessaria sensibilizzazione e le conoscenze di base della normativa di cui al D.Lgs. n. 231/2001; ii. promuovere e monitorare le iniziative intraprese dagli organi sociali, ivi compresi i corsi e le comunicazioni, per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello; iii. raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del Modello; iv. coordinarsi con la dirigenza aziendale per valutare l'adozione di eventuali sanzioni disciplinari per l'inosservanza del Modello, fermo restando la competenza di quest'ultimo per l'irrogazione della sanzione ed il relativo procedimento disciplinare; v. elaborare ed implementare un programma di verifiche periodiche sull'effettiva applicazione delle procedure aziendali di controllo nelle attività "sensibili" e sulla loro efficacia, tenendo presente che la responsabilità primaria sul controllo delle



attività resta demandata al *management* operativo e forma parte integrante dei processi aziendali; vi. valutare l'adeguatezza del Modello, ossia la sua reale capacità di prevenire, in linea di massima, i reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001; vii. interpretare la normativa rilevante e verificare l'adeguatezza del Modello a tali prescrizioni normative.

All'OdV deve essere garantito da tutti i soggetti interessati della società un adeguato flusso informativo in ordine a tutte le circostanze anche solo astrattamente idonee a rendere possibile la commissione di uno dei reati previsti.

La effettiva applicazione del modello e le attività di controllo compiute dall'organismo di vigilanza garantiscono alla società i benefici dell'esimenza prevista dall'art. 6 D.Lgs. n. 231/2001.

La SSIP ha esercitato l'opzione concessale dalla Delibera ANAC n. 1134/2017 ed ha deciso di adottare un piano unico che svolge tanto le funzioni di prevenzione dei reati di cui D.Lgs 231/2001 quanto quelle di cui alla Legge 190/2012 in tema di anticorruzione.

Alla data di riferimento del bilancio, l'Organismo di Vigilanza è individuato nella persona del dott. Gennaro Marasca, con durata dell'incarico fino al 7 giugno 2021.

4.3.3 *Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)*

Ai sensi di quanto previsto nel Modello di SSIP, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tra le altre, svolge le seguenti attività: i. predispone il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (d'ora in avanti PTPCT) da sottoporre all'approvazione e ne verifica efficacia di attuazione e idoneità, proponendo modifiche in caso di violazione delle prescrizioni e/o mutamenti dell'organizzazione e dell'attività amministrativa; ii. controlla l'adempimento da parte della società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al C.d.A., all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; iii. attiva il sistema riservato di ricezione delle segnalazioni di atti illeciti (*whistleblowing*), gestendone il trattamento, coinvolgendo l'ODV per gli aspetti di competenza, ed assicurando la tutela di coloro che effettuano tali segnalazioni.

Il RPCT è stato nominato con determina del Direttore Generale n. 2516 del 29/11/2019 ed individuato nella persona della dott.ssa Serena Iossa.



5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. 175/2016

L'articolo 6 comma 3 del Testo Unico precisa che le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di Statuto.

5.1 "a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"

Con riferimento all'adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale (comma 3, lett. a), si precisa che il Codice Etico della SSIP stabilisce quanto segue:

- i. La Società e tutti i destinatari si impegnano a rispettare la normativa antitrust (che proibiscono comportamenti finalizzati alla limitazione della concorrenza) e a evitare qualsiasi azione scorretta nei confronti delle controparti commerciali (ad es. sabotaggi, falsificazione di documenti tecnici, commerciali e contabili e, in generale, qualsiasi schema di frode). Iniziative commerciali quali accordi di esclusiva, acquisti vincolati, vendite sottocosto, ecc. dovranno essere preventivamente autorizzate da parte del Direttore Generale.
- ii. La Società si impegna a non intraprendere in nessun caso politiche commerciali aggressive o ingannevoli nei riguardi dei clienti. SSIP ispira la propria condotta nei confronti dei concorrenti ai principi di lealtà e correttezza e, conseguentemente, stigmatizza e disapprova qualsiasi comportamento che possa costituire impedimento o turbamento all'esercizio di un'impresa o del commercio o che possa essere collegato alla commissione di uno dei delitti previsti dall'art. 25-bis.1 del D.Lgs. n. 231/2001 (Delitti contro l'industria e il commercio), laddove le Società si siano conformate ai principi previsti dallo stesso. Pertanto, è fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di: adoperare violenza sulle cose ovvero utilizzare mezzi fraudolenti per ostacolare l'attività industriale o commerciale altrui; porre in essere, nell'esercizio di un'attività industriale, commerciale o comunque produttiva, atti di concorrenza facendo ricorso alla violenza o alla



minaccia; perpetrare condotte idonee a cagionare nocumento alle industrie nazionali ponendo in vendita o comunque mettendo in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati; consegnare all'acquirente, nell'ambito e/o nell'esercizio di un'attività commerciale, una cosa mobile per un'altra (aliud pro alio) ovvero una cosa mobile che per origine, provenienza, qualità o quantità è diversa rispetto a quella dichiarata o pattuita; vendere o porre comunque in circolazione opere dell'ingegno o prodotti industriali recanti nomi, marchi o segni distintivi - nazionali o esteri - atti ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità delle opere stesse o del prodotto; fabbricare o adoperare industrialmente oggetti o altri beni realizzati usurpando o violando il titolo di proprietà industriale, pur potendo conoscere dell'esistenza dello stesso, nonché cercare di trarre profitto dai beni di cui sopra introducendoli nel territorio dello Stato, detenendoli e/o ponendoli in vendita o mettendoli comunque in circolazione.

- iii. La Società si impegna a non porre in essere comportamenti illeciti, o comunque sleali, allo scopo di impossessarsi di segreti commerciali, elenchi fornitori, o informazioni relative alle infrastrutture o ad altri aspetti dell'attività economica di terzi. Non vengono assunti dipendenti provenienti da società concorrenti al fine di ottenere informazioni di carattere confidenziale, né induce il personale o i clienti delle società concorrenti a rivelare informazioni che essi non possono divulgare.
- iv. SSIP tutela la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni e dei dati, relativi a dipendenti, collaboratori esterni, clienti, fornitori, partner d'affari, raccolti in ragione o in occasione dello svolgimento delle attività lavorative. Ogni Destinatario è tenuto a conformarsi a tale principio e alle normative vigenti.

5.2 "b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette



periodicamente all'organo di controllo statutario *relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione*"

Ai sensi del paragrafo 11.1 del Codice Etico, i controlli sono effettuati dal Direttore Generale, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dal Collegio sindacale, dall'Organo di Revisione, dall'Organismo di Vigilanza, per quanto di rispettiva competenza; tutte le operazioni connesse a tale attività di controllo devono essere adeguatamente documentate.

Nello specifico, secondo le rispettive competenze ed attribuzioni, tali Organismi relazionano in ordine alle attività svolte e tanto garantisce la produzione e lo scambio di flussi informativi attinenti alla regolarità e alla efficienza della gestione.

Inoltre, sempre ai sensi del paragrafo 11.1 del Codice Etico, le procedure di controllo sono volte a: valutare la conformità dei comportamenti dei dipendenti alle norme del Codice, ai processi, alle procedure, alle linee guida adottati da SSIP ed intervenire in caso di violazione degli stessi adottando i provvedimenti ritenuti di volta in volta idonei; verificare periodicamente che le procedure e l'organizzazione aziendale siano conformi alla normativa vigente e siano adeguate in termini di efficienza, efficacia ed economicità; verificare la corretta amministrazione della Società in conformità della normativa vigente.

SSIP è dotata di un apposito ufficio di *Internal Auditing* che, tra gli altri compiti, ha quello di svolgere controlli sulla conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione nonché a qualsiasi norma applicabile alla società, in modo da valutare la corretta conformità al modello predisposto e alla normativa in vigore.

5.3 "c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società"

In ordine alla tematica in oggetto, si segnala che SSIP ha adottato:

- i. Un Codice Etico finalizzato a garantire che i valori etici fondamentali della società siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento dell'Organo Amministrativo, del socio, dei dipendenti e dei collaboratori della stessa Società nella conduzione degli affari e delle loro attività. I principi del Codice Etico si applicano anche a qualsiasi soggetto terzo che ha rapporti con SSIP, quali, a mero titolo esemplificativo, i fornitori e le controparti contrattuali con le quali la Società conduca trattative o concluda accordi a qualsiasi titolo. Il Codice Etico di SSIP costituisce uno



degli elementi fondamentali del Modello di controllo e prevenzione dei reati di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/2001.

- ii. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 integrato con le misure di prevenzione della corruzione e trasparenza. La SSIP, in quanto rientrante tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del D. Lgs. 33/2013, ha optato per l'integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012.
- iii. il Regolamento per il reclutamento del personale (prot. n. 446 del 19/02/2018) e il Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo (prot. n. 540 del 28/02/2018), finalizzati all'adozione di meccanismi di selezione trasparenti, che garantiscano l'imparzialità e l'economicità, nonché il possesso dei requisiti attitudinali richiesti in capo ai candidati ed il rispetto delle normative generali vigenti.
- iv. Eventuali altri Regolamenti coerenti con quanto sopra Le procedure di approvvigionamento, revisionate in data 20/12/2018, allo scopo di definire le azioni necessarie alla gestione delle attività di approvvigionamento di beni e servizi in conformità con le normative vigenti per gli enti pubblici.
- v. Eventuali Sistemi di gestione certificati. La SSIP è certificata secondo lo schema ISO 9001:2015 per la Progettazione ed erogazione di corsi di formazione, la Ricerca per i processi dell'Industria Conciaria e degli utilizzatori del cuoio, la Progettazione ed erogazione di servizi di consulenza tecnico-operativa per i processi dell'industria conciaria e degli utilizzatori del cuoio, l'Erogazione dei servizi di ricerca e fornitura di documentazione in ambito tecnico conciario on Demand.



5.4 “d) programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea.”

Ai sensi di quanto previsto nel Codice Etico, nell'ambito delle proprie attività, la Società si impegna a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera perseguendo l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle attività stesse e di ridurre l'impatto ambientale. La gestione operativa si ispira a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro. La attività di SSIP è sempre orientata a garantire la maggior compatibilità possibile tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, non limitandosi al semplice rispetto della normativa vigente, ma in ottica di sinergia sostenibile con il territorio, gli elementi naturali e la salute dei lavoratori. La Società monitora gli impatti ambientali delle proprie attività, e ne ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e sostenibile. (

6. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell’art. 6 co. 2 e dell’art. 14 co. 2 del D.Lgs. 175/2016

È in corso di elaborazione

Registro Imprese di Napoli
Cod. fisc. 07936981211 - Rea n. 920756

**STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA PELLI E MATERIE
CONCIANTI SRL**

Sede in Napoli (NA) - Via Poggioreale n. 38
Capitale sociale Euro 9.512.457,00 i.v.
R. I. di Napoli - Cod. fisc. 07936981211
R.E.A. Napoli n. 920756

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Società

STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA PELLI E MATERIE CONCIANTI SRL

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA PELLI E MATERIE CONCIANTI SRL, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Gli amministratori hanno infatti legittimamente optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata, non avendo la società superato i limiti previsti dall'art 2435-bis del c.c.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Registro Imprese di Napoli
Cod. fisc. 07936981211 - Rea n. 920756

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si evidenzia che nel bilancio sottoposto alla Vs approvazione, contrariamente ai precedenti esercizi, l'IVA considerata indebitabile non è stata esposta autonomamente, ma è andata a maggiorare i costi pertinenti.

Sul punto il Collegio rileva che i criteri di calcolo sono esaustivi e chiari, ma come in altre occasioni sottolineato, non concorda sull'interpretazione giuridica adottata dalla società. Il Collegio, data la rilevanza economica della questione, auspica che quanto prima possa esser fatta chiarezza giuridica sul punto attraverso la presentazione di un interpezzo all'Agenzia delle Entrate teso ad ottenere l'autorizzazione per l'adozione del comportamento più favorevole.

Partite non ricorrenti

Si evidenzia che tra gli altri ricavi alla voce A)5 è postato l'importo di € 832.604 relativo al credito d'imposta per Ricerca e sviluppo ex art. 3 DL 23.12.13 n. 145 e e dalla L 145 del 30.12.2018. Tale importo è formato per 210.603 Euro dal credito d'imposta calcolato sulle spese incrementative relative al 2019, e per la rimanente parte di € 622.541 è calcolato sugli incrementi di spesa del periodo 2015 - 2018 rispetto alla media dei costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo nel triennio di riferimento 2012 - 2014.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del

controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Si desidera richiamare quanto illustrato dall'organo con riferimento all'emergenza sanitaria Covid.

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19, emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020, Trattandosi di un evento "eccezionale" non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, è stato considerato dagli amministratori un fatto successivo che non comporta una variazione nei valori di bilancio, essendo assimilabile ad una catastrofe naturale, che però richiede opportuna informativa. Il bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale, tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili, degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo alla diffusione dell'epidemia e delle conseguenti manovre che saranno messe in atto dai Governi per contrastarla, non è possibile escludere effetti particolarmente severi sull'economia internazionale ed italiana, e si renderà pertanto necessario effettuare un monitoraggio dei valori di bilancio della vostra società, alla luce delle informazioni che si renderanno disponibili.

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si conferma che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

l'attività tipica svolta dalla società non è qualitativamente mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale, ciò non di meno dobbiamo

segnalare che sta avendo, come nello scorso esercizio, a valle dell'assunzione del direttore generale, un sensibile impulso soprattutto se si analizzano le modifiche organizzative adottate e interventi societari realizzati, propedeutici ad un auspicato consistente sviluppo dell'attività della società nei prossimi anni;

le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono al momento sostanzialmente mutate;

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Registro Imprese di Napoli
Cod. fisc. 07936981211 - Rea n. 920756

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c.e n. 6 c.c si precisa che sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento con il consenso del collegio sindacale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata oltre il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, come risulta dal verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2020, che ha licenziato un progetto di bilancio riveduto, per le rettifiche apportate al documento già approvato dal CdA del 18 giugno 2020, in seguito alla calcolo e contabilizzazione del credito d'imposta per Ricerca e sviluppo ex art. 3 DL 23.12.13 n. 145 e e dalla L 145 del 30.12.2018.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

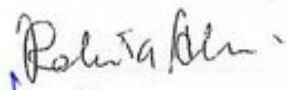
Il Collegio concorda con la proposta di rinviare a futuri esercizi la perdita dell' esercizio pari ad €. 128.430.

Vicenza, Pisa, Napoli 21 Settembre 2020

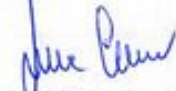
Registro Imprese di Napoli
Cod. fisc. 07936981211 - Res. n. 920756

Il Collegio Sindacale

Presidente - Dott.ssa Roberta Albiero



Sindaco effettivo - Rag. Luca Cecconi



Sindaco effettivo - Dott. Michele Rocco

